

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
MESSINA**

*Relazione del collegio dei revisori dei conti  
al consiglio sul bilancio preventivo  
dell'anno  
2019*

*DOTT. CARMELO BRIGANDI'*

*DOTT. GIUSEPPE BILELLO*

*DOTT. ANGELO NICASTRO*

13

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL  
BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2019 DELLA  
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
MESSINA**

Signor Presidente,

il Collegio dei Revisori, nominato con delibera del Consiglio camerale n.4 del 12.12.2017 e insediatosi il 27/12/2017, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di previsione dell'anno 2019 corredato della relazione predisposta dal preposto Organo ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005, nonché dagli allegati previsti dal D.M. 27/03/2013 e dalla nota MISE 148123 del 12/09/2013.


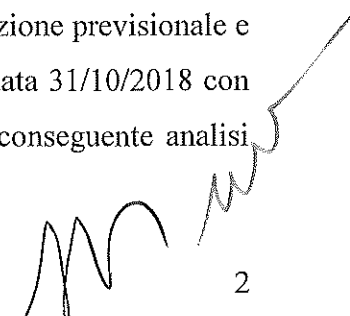
Il bilancio di previsione, predisposto dalla Giunta camerale con deliberazione n. 45 del 10 dicembre 2018, è stato consegnato – brevi manu- in occasione dell'ultima seduta del collegio dei revisori del 14 dicembre 2018, affinché il Collegio possa esprimere un giudizio di attendibilità dello stesso basato sugli elementi contabili e programmatici forniti dalla Camera.

La redazione del bilancio di previsione annuale, compete in atto alla Giunta Camerale ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Il Collegio, dopo aver esaminato il bilancio di previsione e i relativi allegati, evidenzia quanto segue:

il bilancio di previsione è predisposto in conformità ai principi generali richiamati dal DPR 2 novembre 2005, n. 254.

Il bilancio di previsione annuale è stato compilato tenendo conto della relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005 già approvata dal Consiglio in data 31/10/2018 con deliberazione n. 5, e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo 2018 e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

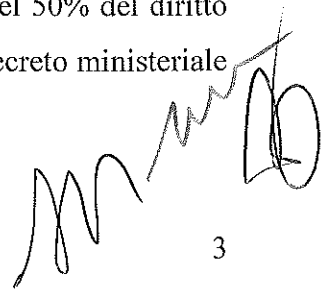
Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

Voci di oneri proventi e investimenti	Pre-consuntivo 2018	Preventivo anno 2019
A) Proventi correnti	8.083.755,00	7.270.265,00
B) Oneri correnti	-10.337.982,00	-10.151.223,00
Risultato della gestione (A-B)	<b>-2.254.227,00</b>	<b>-2.880.958,00</b>
C) Gestione finanziaria	1.571,00	-5.087,00
D) Gestione straordinaria	-1.432,00	0,00
Avanzo economico d'esercizio	<b>-2.254.088,00</b>	<b>-2.886.045,00</b>
<b>Piano degli Investimenti</b>		
E) Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
F) Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale degli investimenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**La relazione al preventivo**, redatta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di proventi, di oneri e della gestione finanziaria (nulla risulta previsto per il piano degli investimenti) di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Preso atto dei risultati di bilancio, si concorda con quanto evidenziato dalla Giunta in merito alla crisi strutturale della Camera di Commercio di Messina, che non consente, allo stato, il "pareggio di bilancio", per i motivi meglio esposti nella citata relazione (riduzione del 50% del diritto annuale ex D.L. n. 90/2014 e costo improprio degli oneri pensionistici sul bilancio).

Il collegio ha preso, altresì, atto della delibera di Giunta Camerale n. 19 del 15/06/2018 e della successiva delibera consiliare n. 3 del 28/06/2018, che con riferimento all'art. 1, comma 784, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio), relativa alle Camere di Commercio, i cui bilanci presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario, ha predisposto e deliberato la redazione di un piano pluriennale di riequilibrio, così come previsto dalla suddetta norma, finalizzato all'acquisizione dell'autorizzazione ministeriale all'aumento del 50% del diritto annuale, ma che a tutt'oggi non risulta attuato in quanto è in attesa del prescritto decreto ministeriale di attuazione.



La relazione previsionale e programmatica, approvata dalla Giunta camerale in data 15/10/2018, con deliberazione n. 36, determina, in particolare, gli obiettivi e i programmi che si intendono perseguire in relazione ai risultati programmati.

In particolare, per l'anno 2019 vengono confermati i seguenti programmi, secondo le linee prioritarie Unioncamere e gli obiettivi strategici individuati nella:

1. Promozione, valorizzazione e tutela delle produzioni tipiche locali
2. Internazionalizzazione delle imprese
3. Creazione di sistemi imprenditoriali di qualità
4. Promozione di strumenti di giustizia alternativi
5. Rafforzamento delle attività di vigilanza, controllo e trasparenza del mercato

In relazione alla citata nota MISE 148123 del 12/09/2013, l'Ente ha predisposto dei prospetti di entrata e di uscita articolati per programmi e missioni sulla base delle direttive della nota stessa e in riferimento alla classificazione internazionale della spesa pubblica per funzioni (COFOG).

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e da Infocamere sul totale dell'universo delle aziende che compongono l'archivio.

A tal fine, si evidenzia che l'Ente Camerale ha predisposto il bilancio di previsione 2019 in base alle disposizioni contenute all'art.28 comma 1 del D.L. n.90/2014 convertito in Legge 114 del 11 agosto 2014. La determinazione del Diritto Annuale per l'anno 2019, in misura inferiore rispetto all'anno 2018, tiene conto della cancellazione di oltre 6.000 imprese dal registro camerale.

L'Ente ha, altresì, tenuto conto delle disposizioni previste dal D.L. 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazioni dalla L.30 luglio 2010, n.122, dal D.L. 6 luglio 2012, n.95 convertito dalla L. 7 agosto 2012, n.135, relativo al contenimento delle spese di funzionamento.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

La voce proventi (€ 7.270.265) è formata per € 5.591.670 da "Diritto Annuale", per euro 1.569.032 da "diritti di segreteria", da "contributi e trasferimenti" € 75.563 e da "proventi di gestione di beni e servizi" per € 34.000.

Il collegio evidenzia che il risultato di esercizio previsto nel budget 2019, è influenzato oltre che dalla drastica riduzione del diritto annuale, anche e soprattutto dalla incidenza degli oneri pensionistici (€ 4.432.348).

Per quanto attiene ai costi e agli oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Sulle voci previsionali, il Collegio, ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione della spesa, come richiamato dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 33 del 20 dicembre 2017.

Infatti, rispetto ad una somma, per consumi intermedi, rilevata nell'esercizio finanziario 2010 pari complessivamente ad € 537.828,00 è stato appostato in bilancio – a titolo di contenimento della spesa – l'importo di € 80.674,00, risultante dall'applicazione delle percentuali del 5% per il 2012 e del 10% del 2013 sulla predetta spesa per consumi intermedi. Da una verifica delle corrispondenti voci dell'anno 2018, previste per il calcolo del suddetto risparmio di spesa, è stato riscontrato il rispetto del suddetto limite, atteso che dal pre-consuntivo 2018, tenuto conto delle voci di spesa ad uopo previste, è stata prevista per il 2019 una spesa complessiva di € 447.327,00 e quindi nel rispetto del suddetto limite del 15%.

Il collegio in particolare evidenzia che dal bilancio di previsione anno 2019, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta ad € 2.437.113. Viene chiarito a tal fine che l'importo teorico da accantonare in ossequio alla predetta circolare sarebbe dovuto essere pari al 90,89% dei diritti annuali, comprensivi di sanzione e interessi, sugli importi non incassati delle due ultime annualità iscritte a ruolo. La Giunta, tenuto conto dello sfasamento temporale tra gli incassi effettivi e quanto comunicato dall'Agente della riscossione, considerata altresì la definizione agevolata dei ruoli prorogata anche per il 2019, che presumibilmente comporterà un incremento degli incassi per i diritti camerali anni precedenti, ha ritenuto opportuno ridurre l'accantonamento al fondo svalutazione crediti nella misura pari al 80% delle somme iscritte a ruolo.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

La voce "Oneri Correnti" (€ 10.151.223) è costituita da: "Personale" (€ 5.931.398), ivi inclusi gli oneri pensionistici, "Funzionamento" (€1.388.138) ", "Interventi economici" (€ 315.375) e "Ammortamenti e Accantonamenti" (€ 2.516.312). In particolare il Collegio evidenzia che il dato previsionale 2019, è in leggera flessione (-1,80%) rispetto al 2018 e che gli oneri pensionistici ammontano ad € 4.432.348, assorbendo più del 60 % circa del totale dei proventi. Il Collegio, a tal

proposito, ribadisce la necessità di un intervento del legislatore regionale, volto a superare tale criticità tipica di tutti gli Enti Camerali siciliani.

La voce "Oneri Correnti", comprende le spese per il personale che rispetto all'esercizio finanziario 2018, prevede un incremento sia per la voce stipendi (per il 2019 è stato previsto il trattamento economico complessivo per il segretario generale, per il quale è stato bandito il concorso) che per le pensioni in previsione del collocamento a riposo di n. 3 unità di personale.

Per quanto concerne gli "Oneri di Funzionamento", pari ad € 1.388.138, è previsto un leggero aumento rispetto al 2018, dovuto per lo più ai costi di manutenzione ordinaria e agli oneri diversi di gestione.

Nella voce "interventi economici" è confermata, anche per il 2019, la spesa di di € 315.375.

Il suddetto importo comprende:

- ✓ € 90.000 contributo per la compartecipazione ad alcune attività progettuali e per la copertura dei costi del personale impiegato nella gestione dei progetti;
- ✓ € 225.375 per i servizi resi dall'Azienda Speciale alla Camera relativi alle attività inerenti alla realizzazione dei progetti connessi all'incremento delle misure del diritto annuale.

Per quanto attiene agli investimenti, il collegio prende atto che, stante la crisi che sta attraversando il sistema camerale, non è stata prevista in bilancio nessuna spesa per investimenti.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, comma 2, del DPR n. 254/2005, esprime parere positivo sulla attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti di cui al bilancio di previsione dell'anno 2019, corredato degli allegati previsti dal Decreto Ministeriale del 27/03/2013, dalla nota Mise 148123 del 12/09/2013 e in ossequio a quanto previsto dalla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 33 del 20 dicembre 2017.

Messina, 28 dicembre 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

DOTT. CARMELO BRIGANDI' (Presidente)

DOTT. GIUSEPPE BILELLO (Componente)

DOTT. ANGELO NICASTRO (Componente)

